



CITTA' DI SANTENA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO :

Protocollo d'intesa per la realizzazione del "Patto d'amicizia e d'alleanza città – campagna" per migliorare la conoscenza reciproca tra vicini di casa e rafforzare le relazioni di prossimità.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **cinque**, del mese di **giugno**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BALDI Ugo	Sindaco	X	
GHIO Roberto	Consigliere	X	
ROMANO Paolo	Consigliere	X	
SICILIANO Concetta	Consigliere	X	
MASTROGIOVANNI Walter	Consigliere	X	
OLLINO Dinamaria	Consigliere	X	
POLLONE Lidia	Consigliere	X	
MAGGIO Francesco	Consigliere	X	
FOGLIATO Rosella	Consigliere	X	
LE DONNE Giovanni	Consigliere	X	
DI SCIULLO Fiorenza	Consigliere	X	
MANCUSO Massimiliano	Consigliere	X	
CAPARELLI Alessandro	Consigliere	X	
FRANCO Daniele	Consigliere	X	
BORGARELLO Patrizia	Consigliere	X	
ELIA Tommaso	Consigliere		X
TRIMBOLI Domenico	Consigliere		X
Totale		15	2

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Giovanni Di Rosario**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra **Concetta SICILIANO**, nella sua qualità di **Presidente**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Protocollo d'intesa per la realizzazione del "Patto d'amicizia e d'alleanza città – campagna" per migliorare la conoscenza reciproca tra vicini di casa e rafforzare le relazioni di prossimità.**

Il Sindaco, così relaziona:

nel quadro delle strategie di "food policy" applicate con vari gradi di intensità da alcune città del quadrante occidentale del Mondo, inclusa Torino, che si candida ad essere, a giusto titolo, "Capitale del cibo", trova sicuramente posto, almeno a parole, l'esigenza di intensificare gli scambi e le relazioni tra città e campagna.

Nelle pubbliche dichiarazioni e soprattutto nel generale sentimento dei cittadini si intende spesso per "campagna" un immaginario mondo verde, fuori dalla cinta daziaria della città, dove vivono contadini che coltivano, senza moltissima fatica, cibo a basso costo. Un mondo bucolico che persegue una sua esistenza del tutto autonoma dalla città, che indistintamente comprende le colline, le montagne (spesso percepite lontanissime da Torino, mentre sono vicinissime), e altri luoghi di cui ci si ricorda il nome del villaggio, o della località, ma raramente si sa a quale territorio appartengono e a quale distanza sono dalla città.

I cittadini spesso non hanno la percezione del territorio agricolo circostante (per esempio il territorio agricolo a Collegno occupa piu' del 50% della sua superficie territoriale, a Lanzo esistono produttori di formaggio di tutto rispetto e non occorre cercarli in Alta Langa, a quasi 100 Km di distanza). Né si ha la percezione, dall'interno della "cinta daziaria", che centri come Collegno, Pianezza, Santena e Pecetto distano a meno o poco meno di 10 Km dal centro della città, la stessa distanza che si percorre ad attraversare Torino.

Abbiamo la fortuna di vivere in una città che ha quasi la dignità di una metropoli ma che è ancora dotata di uno "spazio esterno" (agricolo e non solo) molto vicino, che possiamo addirittura vedere dal centro di Torino.

Esistono cittadini piu' informati e consapevoli, che hanno cominciato ad acquisire, grazie anche al pregevolissimo lavoro svolto dai Gruppi di Acquisto (tutti, nessuno escluso: GAS, GAC, GAR ecc.), una sensibilità diversa rispetto al cibo e soprattutto all'agricoltura ed agli agricoltori di prossimità e hanno organizzato numerose gite "fuoriporta" e stretto legami e investito in semine future.

Questi cittadini sono ancora una minoranza (si contano meno di 2.000 famiglie in provincia di Torino), anche se crescono quotidianamente, insieme con il bisogno di mangiare meglio, di conoscere e di stringere alleanze con chi ci nutre.

La percezione del "fuoriporta" e la conoscenza dei nostri vicini di casa potrebbe estendersi, oltre all'agricoltura ed agli agricoltori, anche alle persone (cittadini, scuole, amministratori), ai luoghi (chiese, beni architettonici, itinerari, angoli nascosti, panorami), alle altre attività produttive ed all'uso del suolo e alle iniziative per il tempo libero e per l'impegno sociale.

Le relazioni tra città e "campagna" potrebbero svilupparsi a "microscala", associando un quartiere con il vicino Comune e facendo in modo che i cittadini, gli agricoltori e gli altri imprenditori, gli insegnanti, gli studenti, gli amministratori, le associazioni, si incontrino, si conoscano, stringano relazioni, organizzino eventi comuni, diano luogo a scambi commerciali, si riconoscano come parte di uno stesso territorio, che non ha piu' una cinta daziaria, se non quella che è nel nostro immaginario.

In questo quadro i cittadini e gli agricoltori della "vicina campagna" avranno il vantaggio di poter accedere ai mercati, organizzare iniziative comuni, decidere insieme della manutenzione della

viabilità minore, pubblicizzare gli itinerari, sentirsi parte di un'unica comunità decidente, che include e non fa differenze tra cittadini di serie A e di serie B.

In questa prospettiva tutti potranno imparare a convivere amando il proprio territorio, in armonia fra loro e costruendo dal basso la "città metropolitana"

In questo contesto la Città di Santena e la Circoscrizione 10 di Torino (Mirafiori Sud) nel corso di due incontri svoltisi nei primi mesi del 2014 hanno constatato il loro reciproco interesse a condividere la costruzione di un "patto **d'amicizia** e d'alleanza città – campagna" ed in particolare a promuovere l'integrazione tra aree della Città Metropolitana tramite la valorizzazione delle esperienze e delle produzioni realizzate in ambiti fra loro differenti: Santena (città specializzata nelle produzioni orticole e di asparagi) e Mirafiori Sud.

Le due aree collocate lungo sull'asse della tangenziale di Torino godono di una posizione che consente di sfruttare la vicinanza come elemento di sviluppo e di integrazione tra comunità che vivono, producono e consumano.

Mirafiori Sud (circoscrizione 10) è un quartiere residenziale di Torino con emigrazione da lunga data (conta circa 38.000 abitanti), caratterizzato dalla presenza di imprese, in attività e in dismissione, con ampia disponibilità di terreno agricolo occupato da attività innovative (Cascina Piemonte), interessato a incentivare la crescita della coltivazione di orti a fini sociale e produttivo, a valorizzare le emergenze storico-culturali (mausoleo della Bela Rosin, castello Mirafiori del 1600), gli itinerari di collegamento (piste ciclabili), gli spazi per la valorizzazione, la somministrazione e commercializzazione dei prodotti locali (Farmers' Market Vov 102, "La Casa nel parco"). Di recente si è realizzata un'interessantissima esperienza di innovazione sociale che ha portato alla nascita di una Fondazione di Comunità (Fondazione Mirafiori) che utilizza fondi europei e risorse di sponsors pubblici e privati e al cui interno opera una ricchissima rete di cooperative e associazioni culturali e sociali di volontariato e non solo.

Santena, circa 11.000 abitanti, è un medio centro rurale dell'area metropolitana interessata da produzioni agricole-orticole anche di pregio (gli "asparagi di Santena") e da attività produttive manifatturiere ed agroalimentari (salumificio Lenti, grissinificio Feyles e altri). Un'area caratterizzata dall'integrazione, a volte conflittuale, tra agricoltura, aree residenziali e produttive ma ricca di esperienze innovative sotto il profilo occupazionale (cantieri lavoro) e sociale ed anche dell'alimentazione (ristorazione scolastica).

Si tratta di due comunità in cui il lavoro, la produzione e il mercato di consumo si misurano con lo sviluppo di relazioni sociali e produttive finalizzate a sostenere ricadute di carattere economico sulle aziende e sulle famiglie che vivono nei rispettivi territori.

Due realtà inserite in contesti con dimensioni che si proiettano nell'area agricola a sud della Provincia di Torino, che possono svolgere un ruolo ponte di collegamento con comunità più vaste. Santena, infatti, è integrata con il Chierese, Poirinese, Carmagnolese, Mirafiori sud con i quartieri confinanti e più in generale con Torino e comuni confinanti.

Propongo pertanto di aderire al "**Patto d'amicizia e d'alleanza città – campagna**" approvando il Protocollo di intesa allegato che verrà successivamente sottoscritto con la Circoscrizione 10 della Città di Torino (Mirafiori sud), allo scopo di migliorare la conoscenza reciproca tra vicini di casa e rafforzare le relazioni di prossimità.

Premesso quanto sopra chiedo pertanto che il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. Di approvare il **Protocollo d'intesa per la realizzazione del "Patto d'amicizia e d'alleanza città – campagna" per migliorare la conoscenza reciproca tra vicini di casa e rafforzare le relazioni di prossimità**, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di aderire al " Patto di amicizia e d'alleanza città – campagna" per migliorare la conoscenza reciproca tra vicini di casa e rafforzare le relazioni di prossimità, che verrà successivamente sottoscritto con la Circoscrizione 10 della Città di Torino (Mirafiori sud).
3. Si dà atto che Responsabile del procedimento amministrativo inerente all'oggetto, ai sensi della legge 7.8.1990 n. 241 - Capo II - è l'Avv. Guglielmo Lo Presti – Dirigente dei Servizi Amministrativi e Legali.

PROPONENTE:

Il Sindaco
f.to Ugo Baldi

REDATTORE:

Istruttore Amministrativo
U.O. Contabilità Risorse Umane
Economato Segreteria Affari Generali
f.to Paola BENENTE

VISTO:

Il Segretario Generale
f.to Giovanni Di Rosario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 vengono espressi i seguenti pareri in ordine rispettivamente :

a) alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**-----

Il Dirigente dei Servizi di Direzione e di Staff : f.to Guglielmo Lo Presti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione da parte del consigliere Rosella Fogliato;

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisito il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale nonché le norme di legge in materia;

Dato atto che l'argomento è stato sottoposto in data 27.05.2014 all'esame della Commissione per i Servizi di Direzione e di Staff, ai sensi dell'art. 66, c. 13, del vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Borgarello e Franco, che dichiara di essere favorevole alla deliberazione in oggetto;

Dato atto che i predetti interventi sono registrati su supporti magnetici ed informatici depositati agli atti;

Effettuata la votazione in forma palese, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti : n. 15 (sono assenti i consiglieri: Elia, Trimboli)

Astenuti : n. 0

Votanti : n. 15

Favorevoli : n. 15

Contrari : n. 0

Constatato l'esito della votazione

DELIBERA

1. La proposta di deliberazione che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: f.to *Concetta Siciliano*

IL SEGRETARIO GENERALE : f.to *Giovanni Di Rosario*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e TRASMISSIONE AI CAPI GRUPPO

Io sottoscritta certifico che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/06/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, come prescritto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva nella data sopra indicata, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti